



Direzione: AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA,
FORESTE

Area: CACCIA E PESCA

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G05868 del 03/05/2023

Proposta n. 16485 del 02/05/2023

Oggetto:

Reg. (UE) n. 508/2014 - FEAMP 2014/2020 - Misura 5.68 par. 3, avviso pubblico approvato con determinazione n. G04492 del 04/04/2023. Modifica e proroga dei termini per la presentazione delle manifestazioni di interesse.

Proponente:

Estensore BERARDI LUCA _____ *firma elettronica* _____

Responsabile del procedimento RUFFINI GIOVANNI _____ *firma elettronica* _____

Responsabile dell' Area AD INTERIM F. GENCHI _____ *firma digitale* _____

Direttore Regionale AD INTERIM V. CONSOLI _____ *firma digitale* _____

Firma di Concerto

OGGETTO: Reg. (UE) n. 508/2014 - FEAMP 2014/2020 - Misura 5.68 par. 3, avviso pubblico approvato con determinazione n. G04492 del 04/04/2023. Modifica e proroga dei termini per la presentazione delle manifestazioni di interesse.

**IL DIRETTORE AD INTERIM DELLA DIREZIONE REGIONALE
AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E
DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE**

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, concernente: “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente: “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e relativi atti delegati e di esecuzione;

VISTO il Reg. (UE) n. 1380/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell’11 dicembre 2013 relativo alla politica comune della pesca;

VISTO il Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, relativo al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) e relativi atti delegati e di esecuzione;

VISTO il Regolamento (UE, Euratom) n. 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTO il Reg. (UE) n. 1278/2022 “che modifica il regolamento (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte ad attenuare le conseguenze della guerra di aggressione della Russia nei confronti dell’Ucraina sulle attività di pesca e gli effetti della perturbazione del mercato causata da tale guerra di aggressione sulla catena di approvvigionamento dei prodotti della pesca e dell’acquacoltura”;

VISTO l’Accordo di Partenariato 2014-2020 sez. 3 e 4 conforme all’art. 14 del Reg. (UE) n. 1303/2013 approvato con Decisione della Commissione Europea del 29 ottobre 2014;

VISTO il Programma Operativo FEAMP 2014-2020 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione n. C(2015) 8452;

VISTA la Decisione di Esecuzione n. C(2018) 6576 della Commissione dell'11/10/2018 che modifica la decisione di esecuzione C(2015) 8452 recante approvazione del programma operativo "Programma operativo FEAMP Italia 2014-2020" per il sostegno da parte del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca in Italia e ss. mm. e ii.;

VISTO, in particolare, il capitolo 11.1 del citato Programma Operativo FEAMP che individua, tra l'altro, la Regione Lazio quale Organismo Intermedio ai sensi dell'art. 123 del Reg. (UE) n.1303/2013;

VISTA l'intesa ai sensi dell'art. 4, comma 3, della legge 29 dicembre 1990, n. 428, sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regione e le Province Autonome di Trento e Bolzano concernente "*Accordo Multiregionale per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) nell'ambito del Programma Operativo FEAMP 2014/2020*", repertorio n. 102/CSR del 9 giugno 2016, con la quale, tra l'altro, è stato approvato il piano finanziario articolato per fonte finanziaria (UE, Stato Regione);

VISTO il piano finanziario di cui al suddetto "*Accordo Multiregionale per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) nell'ambito del Programma Operativo FEAMP 2014/2020*", che prevede per la Regione Lazio uno stanziamento di euro 15.878.329,00 di cui Euro 7.975.235,00 di quota UE, euro 5.532.166,00 di quota Stato e euro 2.370.928,00 di quota Regione;

VISTA la convenzione tra l'AdG del PO FEAMP 2014/2020 e l'Organismo Intermedio Regione Lazio del novembre 2016;

VISTA la determinazione n. G04492 del 04/04/2023 concernente "Reg. (UE) n. 508/2014 - FEAMP 2014/2020 - Misura 5.68 par. 3. Approvazione avviso pubblico per manifestazione di interesse."

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 109 del 19/4/2023 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste ad interim al Dott. Vito Consoli;

VISTO l'Atto di organizzazione n. G10428 del 3 agosto 2022 con cui è stato conferito al Dott. Fabio Genchi l'incarico di Dirigente ad interim dell'Area Caccia e Pesca;

VISTA la nota n. 0204010 del 14/04/2023 con la quale l'Autorità di Gestione ha richiesto ai Servizi della Commissione Europea la possibilità di innalzare, per le imprese dell'acquacoltura che mediamente dimostrano un consumo annuale di energia elettrica superiore a 1.000.000 di kW, la soglia di compensazione massima possibile per tutto il periodo di ammissibilità della spesa, compreso tra il 24 febbraio ed il 31 dicembre 2022, da 360.000,00 euro a 600.000,00 euro;

VISTA la nota dei Servizi della Commissione Europea Ares(2023)2910387 del 25/04/2023 con la quale è stata fornita risposta positiva alla suddetta richiesta dell'AdG ferma restando la necessità di procedere con la modifica del Programma Operativo;

VISTA la mail del 2/05/2023 del Dirigente dell'ufficio PEMAC IV del MASAF – AdG, con la quale si chiede agli OO.II. di valutare le opportune procedure amministrative, in dipendenza dello stato di attuazione dei rispettivi bandi, per tener conto di quanto risposto dai Servizi della Commissione;

RITENUTO pertanto, di approvare le modifiche dell'avviso pubblico di cui alla determinazione G04492 del 04/04/2023 nel modo seguente:

- al paragrafo 6.2 “Determinazione della compensazione per le imprese di acquacoltura”, al penultimo capoverso, dopo le parole “...non può superare la cifra di 360.000,00 euro” e prima del punto, è inserita la frase seguente: “..., elevato a 600.000,00 euro nel caso di imprese acquicole che dimostrano un consumo di energia elettrica medio nel triennio 2019-2021 superiore a 1.000.000 di kw/anno. Tale elevazione sarà considerata nel conteggio di cui al paragrafo 6.3, tuttavia il pagamento della quota di compensazione, derivante da tale elevazione, è subordinato all'approvazione della modifica dell'Allegato XIII al PO FEAMP 2014-2020 che ne prevede l'applicazione, da parte della Commissione Europea”;
- al paragrafo 6.3 “Definizione del contributo spettante”, al primo capoverso, la frase tra le parentesi tonde “... (euro 80.000,00 ed euro 200,00 per imbarcazione, 360.000,00 e 500,00 euro per impresa di acquacoltura)...” è sostituita dalla frase “...(euro 80.000,00 ed euro 200,00 per imbarcazione, 360.000,00, 600.000,00 e 500,00 euro per impresa di acquacoltura)...”;

CONSIDERATO che in conseguenza della modifica suddetta è opportuno prorogare i termini di presentazione delle domande;

RITENUTO pertanto, di prorogare i termini di presentazione delle domande stabiliti al paragrafo 10 dell'avviso pubblico al 15 maggio 2023;

DATO ATTO che non ricorrono le condizioni di cui all'art. 26, comma 2, del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

DETERMINA

in conformità con le premesse

1. di approvare le modifiche dell'avviso pubblico di cui alla determinazione G04492 del 04/04/2023 nel modo seguente:
 - al paragrafo 6.2 “Determinazione della compensazione per le imprese di acquacoltura”, al penultimo capoverso, dopo le parole “...non può superare la cifra di 360.000,00 euro” e prima del punto, è inserita la frase seguente: “..., elevato a 600.000,00 euro nel caso di imprese acquicole che dimostrano un consumo di energia elettrica medio nel triennio 2019-2021 superiore a 1.000.000 di kw/anno. Tale elevazione sarà considerata nel conteggio di cui al paragrafo 6.3, tuttavia il pagamento della quota di compensazione, derivante da tale elevazione, è subordinato all'approvazione della modifica dell'Allegato XIII al PO FEAMP 2014-2020 che ne prevede l'applicazione, da parte della Commissione Europea”;
 - al paragrafo 6.3 “Definizione del contributo spettante”, al primo capoverso, la frase tra le parentesi tonde “... (euro 80.000,00 ed euro 200,00 per imbarcazione, 360.000,00 e 500,00 euro per impresa di acquacoltura)...” è sostituita dalla frase “...(euro 80.000,00 ed euro 200,00 per imbarcazione, 360.000,00, 600.000,00 e 500,00 euro per impresa di acquacoltura)...”;

2. di prorogare i termini di presentazione delle domande stabiliti al paragrafo 10 dell'avviso pubblico di cui alla determinazione G04492 del 04/04/2023 al 15 maggio 2023;
3. di dare atto che non ricorrono le condizioni di cui all'art. 26, comma 2, del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale o, in alternativa, al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro i termini di sessanta e centoventi giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (B.U.R.L.).

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web istituzionale.

IL DIRETTORE AD INTERIM
(Dott. Vito Consoli)

Copia